



Newsletter

NOVEMBRE 2022

Indice

Settori

Speciale Ucraina	p.2
Agricoltura, Affari marittimi e Pesca	p.3
Ambiente	p.4
Istruzione, Cultura e Audiovisivo	p.5
Lavoro e Politiche sociali	p.6
Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione	p.7
Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione	p.8
Inclusione attiva, Sanità e Consumatori	p.9
Energia, Servizi digitali e Trasporti	p.10

Regione Marche

PO - Coordinamento e raccordo con gli
uffici istituzionali dell'UE

EUSAIR MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

BANDI E FONDI CONNESSI

[CEF2 Energy - Progetti transfrontalieri di
energia rinnovabile](#)

Scadenza: 10.01.2023

[Autostrade del mare](#)

Scadenza: 18.01.2023

[Interreg Maritime](#)

Scadenza: 30.01.2023

[Trasporto sostenibile e porti nel Mediterra-
neo](#)

Scadenza: 31.01.2023

[Integrazione del 5G con l'edge computing e
le strutture cloud federate](#)

Scadenza: 23.02.2023

[Preparazione di opere per le piattaforme
digitali operative](#)

Scadenza: 23.02.2023

[Connettività backbone per i gateway digitali
globali](#)

Scadenza: 23.02.2023

PROGRAMMI

[IPA](#)
[INTERREG EUROPE](#)

[med](#)
[ADRION](#)
[Italia-Croazia](#)
[MCE/CEF](#)

[Piano economico di investimenti nei balcani](#)

[EFSI](#)
[POR FESR MARCHE](#)

SANITA' POLITICHE SOCIALI

BANDI E FONDI CONNESSI

[Invito a presentare proposte per la preven-
zione del cancro e di altre MNT](#)

Scadenza: 21.02.2023

[Invito a presentare proposte per sostenere
un dialogo strutturato a livello nazionale o
regionale sugli appalti pubblici nel settore
sanitario - HERA](#)

Scadenza: 21.02.2023

[Malattie cardiovascolari - miglioramento
della previsione, della prevenzione, della
diagnosi e del monitoraggio](#)

Scadenza: 28.02.2023 (2° round)

[Metodologia armonizzata per promuovere
l'adozione di studi di fattibilità per l'eccel-
lenza clinica e l'innovazione nell'Unione
europea](#)

Scadenza: 28.02.2023 (2° round)

[Le applicazioni a valle di Copernicus e l'eco-
nomia europea dei dati](#)

Scadenza: 02.03.2023

PROGRAMMI

[EU4Health](#)
[Ea SI](#)
[Horizon europe](#)
[POR FSE MARCHE](#)

[REACT EU](#)

Per iscriversi alla
Newsletter cliccare
QUI



Newsletter

NOVEMBRE 2022

Speciale Guerra in Ucraina

Il 24 febbraio 2022 è il giorno che segna l'inizio dell'invasione Russa nei confronti dell'Ucraina.

Passati ormai più di 9 mesi dall'inizio delle ostilità tra Russia ed Ucraina, l'Unione Europea, insieme ad altri paesi di tutto il mondo, continuano ad aiutare l'Ucraina.

Nel quadro di questi aiuti, l'Unione Europea ha inoltre istituito un fondo CARE che, attraverso l'allocatione di finanziamenti rimanenti dal precedente periodo di programmazione 2014-2020, sta consentendo alle regioni degli Stati Membri dell'Unione Europea di dare sostegno e di accogliere con rinnovata solidarietà i rifugiati Ucraini.

Supporto energetico della Commissione Europea verso l'Ucraina

La Commissaria per l'Energia Kadri Simson si è recata in Ucraina il 1° novembre per discutere con il Presidente Volodymyr Zelenskyy, il Ministro dell'Energia German Galushchenko e i partner internazionali di un sostegno concreto e immediato per il settore energetico del Paese. L'attacco della Russia alle infrastrutture energetiche ucraine nelle ultime settimane e mesi ha colpito più del 30% del sistema energetico del Paese.

Oltre alle attrezzature necessarie, sono stati messi a disposizione 25,5 milioni di euro per coprire le necessità più urgenti attraverso il Fondo di sostegno all'energia dell'Ucraina che la Commissione ha istituito insieme alla Comunità dell'energia, ma il livello di sostegno deve essere incrementato alla luce dell'escalation degli attacchi della Russia. La Commissione europea e la Presidenza del G7 hanno chiesto un "piano Marshall" internazionale per l'Ucraina, che aprirebbe la strada a una ricostruzione immediata e sostenibile del Paese.

A Kiev, la Commissaria Simson ha incontrato il Presidente Zelenskyy, per discutere degli ultimi sviluppi e di come l'UE possa guidare lo sforzo internazionale per riparare e ricostruire l'infrastruttura energetica ucraina.

Ha inoltre partecipato alla prima riunione dell'International Energy Advisory Council for Ukraine (IEAC4U).

Lo IEAC4U aiuterà a coordinare gli sforzi di tutti i Paesi partecipanti e fornirà assistenza tecnica per far coincidere le esigenze ucraine con le potenziali donazioni.

Nuova proposta della Commissione per fornire ulteriore supporto finanziario all'Ucraina

La Commissione ha proposto un pacchetto di sostegno senza precedenti per l'Ucraina, fino a 18 miliardi di euro per il 2023.

Si tratta di prestiti altamente agevolati, erogati in rate regolari a partire dal 2023.

Questa assistenza finanziaria stabile, regolare e prevedibile - in media 1,5 miliardi di euro al mese - contribuirà a coprire una parte significativa del fabbisogno di finanziamento a breve termine dell'Ucraina per il 2023, che le autorità ucraine e il Fondo Monetario Internazionale stimano essere di 3-4 miliardi di euro al mese.

Il sostegno nell'ambito dello strumento sarà accompagnato da riforme, per rafforzare ulteriormente lo Stato di diritto, il buon governo e le misure antifrode e anticorruzione in Ucraina. Pertanto, pur tenendo conto dell'evoluzione sul campo, il sostegno finanziario sarà inquadrato da condizioni politiche, volte a rafforzare le istituzioni ucraine e a preparare il terreno per un'efficace opera di ricostruzione, nonché a sostenere l'Ucraina verso l'Unione Europea.

I fondi saranno erogati attraverso prestiti altamente agevolati, da rimborsare in un periodo massimo di 35 anni, a partire dal 2023, inoltre l'UE propone anche di coprire i costi dei tassi di interesse dell'Ucraina, attraverso ulteriori pagamenti mirati da parte degli Stati membri al bilancio dell'UE. Gli Stati membri dell'UE e i Paesi terzi potranno inoltre aggiungere ulteriori fondi allo strumento, da utilizzare come sovvenzioni, qualora lo desiderino. I fondi saranno poi convogliati attraverso il bilancio dell'UE. Lo strumento di MFA+ (Macro-Financial Assistance) sarà accompagnato da riforme per aiutare l'Ucraina a progredire nel suo percorso verso l'adesione all'UE. Ciò significa che il governo ucraino dovrà integrare il sostegno finanziario con riforme settoriali e istituzionali, tra cui la lotta alla corruzione e le riforme giudiziarie, il rispetto dello Stato di diritto, il buon governo e la modernizzazione delle istituzioni nazionali e locali. La Commissione Europea verificherà che queste riforme siano state effettivamente attuate al momento del pagamento delle rate.

Per garantire i fondi per i prestiti, la Commissione propone di contrarre prestiti sui mercati dei capitali utilizzando la strategia di finanziamento diversificato. Ciò consentirebbe alla Commissione di utilizzare l'intero portafoglio di strumenti di finanziamento per ottenere finanziamenti sul mercato alle condizioni più vantaggiose, quando necessario.



Newsletter

NOVEMBRE 2022

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca

BANDI APERTI

[Misure di informazione per la politica agricola comune](#)

Scadenza: 05.01.2023

[Uno strumento per collegare l'Europa](#)

Scadenza: 18.01.2023

[Carriere blu per un'economia blu sostenibile](#)

Scadenza: 31.01.2023

[I cluster marittimi come strumento innovativo per un'economia blu sostenibile nel Mediterraneo](#)

Scadenza: 31.01.2023

[Trasporto sostenibile e porti nel Mediterraneo](#)

Scadenza: 31.01.2023

AGENDA EVENTI

Bando: Misure di informazione per la politica agricola comune

L'8 novembre 2022 è stato pubblicato un bando da parte dell'Unione Europea per contribuire ad informare i cittadini ed agricoltori sulla Politica Agricola Comune (PAC), compresi anche i piani strategici nazionali della PAC.

Le misure di informazione e comunicazione su larga scala devono essere incentrate sulla lotta alle percezioni errate e alla disinformazione sull'agricoltura europea e sulla PAC, utilizzando fatti e dati concreti al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del sostegno dell'UE all'agricoltura e allo sviluppo rurale attraverso la PAC.

I progetti devono spiegare chiaramente come contribuiranno a sensibilizzare l'opinione pubblica e a migliorare la percezione della PAC tra i cittadini.

Budget totale: **4 000 000**

Beneficiari: **persone giuridiche (enti pubblici o privati) stabiliti in uno dei Paesi ammissibili**

Scadenza: **05/01/2023**

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).

Nuovo accordo a livello Macroregionale sulla pesca nel Mediterraneo

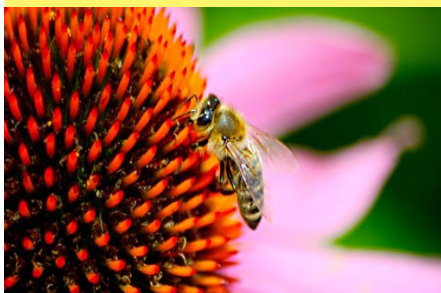
L'11 novembre 2022, l'UE e i Paesi limitrofi del Mediterraneo hanno concordato l'istituzione di cinque piani di gestione pluriennali (MAP) a pieno titolo, basati sui principi della Politica Comune della Pesca (PCP).

I cinque nuovi MAP copriranno le principali subregioni del Mediterraneo: Mare di Alboran nel Mediterraneo occidentale, Canale di Sicilia, Ionio e Mar di Levante. I nuovi MAP contribuiranno a rafforzare gli sforzi per contenere la pesca eccessiva e migliorare lo stato di alcuni degli stock ittici più preziosi del bacino marino, come i gamberi di acque profonde, il nasello e l'occhialone. Inoltre, consolideranno il quadro giuridico per lo sfruttamento sostenibile degli stock, al fine di garantire la redditività del settore della pesca e condizioni di parità per le flotte del Mediterraneo. Per garantire la corretta attuazione delle misure di gestione previste dai MAP e il monitoraggio delle attività di pesca, la [Commissione Generale per la Pesca sul Mediterraneo](#) (CGPM) ha adottato, come permanente, il regime internazionale di ispezione congiunta nel Canale di Sicilia e, sulla base del successo della sua attuazione, ha adottato un nuovo regime di ispezione congiunta nel Mar Ionio.

Inoltre, è stato concordato un divieto generale di trasbordo in mare, uno strumento essenziale nella lotta contro le attività illegali, non dichiarate e non regolamentate (INN) nel Mediterraneo e nel Mar Nero.

Sulla base di una proposta dell'UE, la CGPM ha deciso di avviare una valutazione dell'impatto potenziale della modifica dei limiti di profondità delle attuali restrizioni di pesca stabilite dalla CGPM a profondità inferiori a 1000 m, con l'obiettivo di introdurre eventualmente restrizioni anche in acque meno profonde. Questa valutazione richiederà l'approfondimento delle conoscenze sulla distribuzione degli ecosistemi marini vulnerabili (EMV), la determinazione dell'impronta di pesca a strascico e le potenziali misure di gestione legate agli attrezzi. È stato inoltre raggiunto un accordo per la creazione di un osservatorio sulle specie non indigene nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Come primo passo, verrà condotto uno studio pilota sulle specie invasive che minacciano gli ecosistemi marini e le comunità di pescatori locali.

La CGPM ha anche deciso di rafforzare le misure di gestione transitoria per l'anguilla europea e il corallo rosso, nonché lo sviluppo di misure per la pesca su piccola scala, essenziale per il sostentamento delle comunità locali.



Newsletter

NOVEMBRE 2022

Ambiente

BANDI APERTI

Sviluppo di soluzioni digitali per il funzionamento e la manutenzione degli impianti idroelettrici esistenti

Scadenza: 10.01.2023

Fotosintesi artificiale efficiente e circolare

Scadenza: 10.01.2023

Controllo integrato dei parchi eolici

Scadenza: 10.01.2023

Componenti e/o sottosistemi innovativi per impianti CSP e/o impianti solari termici a concentrazione

Scadenza: 10.01.2023

Progetti, materiali e soluzioni per migliorare la resilienza, la preparazione e la capacità di risposta dell'ambiente per l'adattamento al clima.

Scadenza: 24.01.2023

Soluzioni per la rigenerazione sostenibile, resiliente, inclusiva e accessibile dei quartieri.

Scadenza: 24.01.2023

AGENDA EVENTI

La Commissione Europea propone nuovi standard Euro-7 per i veicoli

Il 10 novembre 2022 la Commissione ha presentato una proposta per ridurre l'inquinamento atmosferico dei veicoli a motore nuovi venduti nell'UE.

Il trasporto su strada è la principale fonte di inquinamento atmosferico nelle città. I nuovi standard Euro 7 garantiranno veicoli più puliti sulle nostre strade e una migliore qualità dell'aria, proteggendo la salute dei cittadini e l'ambiente. I nuovi standard di emissione Euro 7 garantiranno che le automobili, i furgoni, i camion e gli autobus siano molto più puliti, in condizioni di guida reali che riflettono meglio la situazione nelle città in cui i problemi di inquinamento atmosferico sono maggiori, e per un periodo molto più lungo rispetto alle norme attuali. La proposta affronta il problema delle emissioni dai tubi di scappamento, dai freni e dai pneumatici. Nel 2035, tutte le auto e i furgoni che saranno venduti nell'UE saranno a zero emissioni di CO₂. Le norme Euro 7 ridurranno tutte queste emissioni e manterranno i veicoli a prezzi accessibili per i consumatori. I nuovi requisiti che si basano sulle norme Euro 7 contribuiranno a:

- controllare meglio le emissioni di inquinanti atmosferici di tutti i nuovi veicoli;
- un aggiornamento e abbassamento dei limiti per le emissioni inquinanti: i limiti saranno minori per i camion e gli autobus, mentre i limiti più bassi esistenti per le auto e i furgoni si applicheranno indipendentemente dal carburante utilizzato dal veicolo;
- regolamentare le emissioni dei freni e dei pneumatici, compresi quelli dei veicoli elettrici;
- garantire che le nuove auto rimangano pulite più a lungo: tutti i veicoli dovranno rispettare le norme per un periodo più lungo di quello previsto ad oggi;
- sostenere la diffusione dei veicoli elettrici: le nuove norme regoleranno la durata delle batterie installate nei veicoli, e questo ridurrà anche la necessità di sostituire le batterie all'inizio della loro vita utile, riducendo così il fabbisogno di nuove materie prime critiche necessarie per la produzione delle batterie;
- sfruttare appieno le possibilità digitali: le norme Euro 7 garantiranno che i veicoli non vengano manomessi e che le emissioni possano essere controllate dalle autorità in modo semplice.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).

La Commissione Europea accelera le autorizzazioni per gli impianti solari

L'11 novembre 2022 la Commissione Europea si è attivata per eliminare alcune delle barriere che rallentano i permessi per lo sviluppo dell'energia pulita, così da accelerare l'autorizzazione per gli impianti rinnovabili in urgenza.

L'obiettivo è avere norme cogenti che contribuiscano a sostituire 14 miliardi di metri cubi di gas fin dall'anno prossimo. Il piano RePower EU già includeva misure per accorciare le procedure amministrative che ostacolano gli investimenti nelle energie rinnovabili e nelle relative infrastrutture.

“Da allora – stima la Commissione – la situazione dei mercati energetici è peggiorata, e quindi sono necessarie misure urgenti”. Così arriva la nuova proposta, che si applicherà per un solo anno, a coprire il tempo necessario per l'adozione e il recepimento della direttiva sulle energie rinnovabili, attualmente in discussione nel Consiglio dell'UE. In concreto, l'Esecutivo Ue propone un termine massimo un mese per il via libera degli impianti solari su tetti degli edifici, sei mesi per il ripotenziamento degli impianti di tutte le rinnovabili, tre mesi per la connessione alla rete delle pompe di calore. La Commissione torna a indicare che gli impianti di rinnovabili devono essere considerati di interesse pubblico prevalente e al servizio della salute e della sicurezza pubblica. La proposta era stata già avanzata nel Piano RePower EU, ma non era stata accolta dagli Stati. Con le nuove regole sarebbe possibile concedere deroghe alla valutazione d'impatto ambientale, anche se solo per due categorie molto specifiche di impianti solari: per l'installazione di pannelli solari sui tetti, e per piccoli impianti di capacità inferiore a 50 kW.

Per maggiori informazioni sulla proposta cliccare [QUI](#).



Newsletter

NOVEMBRE 2022

BANDI APERTI

Cooperazione della società civile nel campo dell'istruzione e della formazione FPA

Scadenza: 13.12.2022

Risorse sostenibili ed efficienti per un patri-
monio culturale aperto, accessibile, inclusivo, resiliente e a basse emissioni

Scadenza: 24.01.2023

Università europee -
Intensificazione di una precedente e profonda cooperazione istituzionale transnazionale

Scadenza: 31.01.2023

Circolazione di opere letterarie europee

Scadenza: 21.02.2023

Progetti di cooperazione europea su piccola scala

Scadenza: 23.02.2023

Nuovo programma europeo per artisti ed esperti nel settore culturale

Scadenza: 31.05.2023

AGENDA EVENTI

Conferenza "Preparare i giovani traduttori per il futuro della professione"

Data: 6.12.2022

Sofia, online

Istruzione, Cultura e Audiovisivo

Nuovi progressi verso una Area di Educazione Europea

La Commissione ha approvato il 18 novembre 2022 la relazione sui progressi verso la realizzazione dello Spazio europeo dell'istruzione. La relazione fa il punto sulle iniziative in corso nell'UE e sulle tendenze in atto per il raggiungimento degli obiettivi a livello europeo nel campo dell'istruzione e della formazione.

Le 40 iniziative in corso a livello europeo comprendono azioni politiche strategiche - dall'apprendimento misto, all'apprendimento per lo sviluppo sostenibile, alla strategia europea per le università - e progetti finanziati dall'UE - come le Accademie degli insegnanti, la Coalizione per l'educazione al clima e i Centri di eccellenza professionale. Vengono inoltre seguiti i lavori dei gruppi di esperti - come quelli sulla disinformazione o sugli investimenti di qualità - e le misure per rendere più inclusivi il programma Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà. Grazie all'impegno comune nei confronti dello Spazio europeo dell'istruzione, queste iniziative rafforzano le azioni intraprese dagli Stati membri.

Il Monitoraggio dell'istruzione e della formazione che accompagna il presente Rapporto indica alcuni esempi di progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi a livello dell'UE: l'abbandono scolastico è in calo, mentre il livello di istruzione terziaria e la partecipazione all'istruzione e alla cura della prima infanzia sono in aumento. Allo stesso tempo, appaiono segnali di allarme che richiedono sforzi sistemici a lungo termine per migliorare l'equità nell'istruzione e affrontare la carenza di insegnanti.

Grazie al programma Erasmus+, allo Strumento per la ripresa e la resilienza e ai fondi della politica di coesione dell'UE, si stima che la spesa totale dell'UE per l'istruzione e le competenze tra il 2021 e il 2027 triplicherà rispetto al periodo 2014-20. Pertanto, l'attenzione sull'implementazione delle politiche, sugli investimenti di qualità, sull'assorbimento e al solido monitoraggio dei progressi da parte degli Stati membri sono essenziali nei prossimi anni per consolidare le riforme sistemiche e produrre un impatto positivo su studenti ed insegnanti.

Bando: Circolazione di opere letterarie Europee

Il 15 novembre 2022 è stato pubblicato un nuovo bando volto a sostenere progetti di traduzione, pubblicazione, distribuzione e promozione di opere di narrativa, contribuirà inoltre a:

- rafforzare la circolazione transnazionale e la diversità delle opere letterarie europee;
- incoraggiare la traduzione e la promozione di opere in lingue meno diffuse per aumentarne la circolazione in —
- mercati più ampi in Europa e altrove;
- raggiungere nuovi pubblici per le opere letterarie europee in Europa e altrove;
- rafforzare la competitività del settore librario.

L'azione sosterrà circa 40 progetti, attuati da un singolo ente (mono-beneficiario) o da un gruppo di organizzazioni (multi-beneficiario). Ciascun progetto deve basarsi su una solida strategia editoriale e promozionale relativa a un pacchetto di almeno 5 opere di narrativa ammissibili tradotte da e verso le lingue ammissibili e deve includere i seguenti elementi:

- il pacchetto proposto dovrà contribuire alla diversità della letteratura nel Paese di destinazione, includendo opere di narrativa provenienti da Paesi sottorappresentati, e in particolare opere scritte in lingue meno diffuse,
- la strategia di distribuzione garantisce un accesso ampio e facile alle opere per il grande pubblico;
- la strategia di promozione contribuisce all'allargamento e al rinnovamento del pubblico.

Il bando incoraggia la collaborazione tra autori, traduttori, editori, distributori, librai, biblioteche, festival, eventi letterari,

Il bando contribuisce inoltre a elevare il profilo dei traduttori e rispetta il principio dell'equa remunerazione, affronta le questioni trasversali del programma Europa Creativa e le priorità della sezione Cultura 2023

Budget: **5 000 000 €**

Scadenza: **21/02/2023**

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).



Newsletter

NOVEMBRE 2022

BANDI APERTI

Università europee -
Intensificazione di una
precedente e profonda
cooperazione istituzionale
transnazionale

Scadenza: 31.01.2023

Rendere più verdi le PMI
dell'economia sociale e gli
imprenditori dell'ecosistema
dell'economia di prossimità
e sociale attraverso la
cooperazione transnazionale

Scadenza: 14.02.2023

Programma di mobilità
mirata EURES

Scadenza: 15.02.2023

AGENDA EVENTI

Evento annuale FSE Marche
"NUOVI ORIZZONTI DI
OCCUPAZIONE E DI SVILUPPO"

Data: 01.12.2022

Ancona, online

Lavoro e Politiche sociali

Il Pilastro Europeo dei diritti sociali festeggia 5 anni dalla sua stipulazione

Il 17 novembre 2022, l'UE ha celebrato il suo quinto anniversario del Pilastro europeo dei diritti sociali proclamato al Vertice sociale di Göteborg del 2017 da parte del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione. Le misure previste da questo pilastro spaziano dalla trasparenza delle retribuzioni alla parità tra uomini e donne, dai salari minimi agli investimenti nelle competenze, dalla lotta alla povertà infantile al reddito minimo e alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

I governi dell'UE hanno approvato gli obiettivi sociali dell'UE per il 2030 inclusi nel Piano d'azione del pilastro e hanno presentato i loro contributi nazionali per il raggiungimento di tali obiettivi. L'insieme degli impegni degli Stati membri pone l'UE sulla strada del raggiungimento o addirittura del superamento degli obiettivi fissati a livello europeo. Gli obiettivi nazionali sono il risultato di un intenso processo di consultazione da parte degli Stati membri, comprese le consultazioni interne con i principali attori sociali come le organizzazioni non governative e le autorità locali.

I tre obiettivi a livello europeo, da raggiungere entro il 2030, sono:

-Almeno il 78% delle persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un'occupazione;

-Almeno il 60% di tutti gli adulti dovrebbe partecipare a corsi di formazione ogni anno;

-Il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale dovrebbe essere ridotto di almeno 15 milioni, compresi almeno 5 milioni di bambini, rispetto al 2019.

Alcuni esempi di politiche che il Pilastro vuole perseguire sono:

Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; Condizioni di lavoro eque; protezione sociale ed inclusione.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).

Bando: Programma di mobilità mirata EURES

Il programma di mobilità mirata (TMS) di EURES, lanciato dalla Commissione il 16 novembre 2022 costituisce una misura di attivazione del mercato del lavoro europeo, che combina servizi di reclutamento, formazione e collocamento su misura con incentivi finanziari. Le misure di sostegno possono variare a seconda delle esigenze del mercato del lavoro, ma devono almeno includere disposizioni per colloqui in un altro Stato membro dell'UE, il trasferimento, la formazione linguistica ed il sostegno all'integrazione nel mercato del lavoro del paese ospitante. I beneficiari finali saranno le persone in cerca di lavoro e quelle che cambiano lavoro, i tirocinanti e gli apprendisti, nonché le imprese che assumono, comprese le PMI. Sia gli individui che le imprese possono ricevere un sostegno finanziario diretto sotto forma di indennità mirate. I tirocini possono svolgersi, tra l'altro, nel contesto di iniziative transnazionali, iniziative regionali transfrontaliere e/o progetti dedicati a particolari settori.

Le organizzazioni richiedenti sono libere di scegliere le attività, i metodi, gli strumenti, ecc. per attuare la loro azione, a condizione che indicino obiettivi distinti per le misure offerte per i giovani (di età compresa tra i 18 e i 35 anni) e per le persone in cerca di lavoro di età superiore ai 35 anni, e che rispettino il quadro obbligatorio per la fornitura di assistenza e sostegno finanziario ai gruppi target stabilito nell'allegato "Guida all'attuazione".

Budget totale: **12 000 000 €**

Scadenza: **15/02/2023**

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).



Newsletter

NOVEMBRE 2022

Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione

BANDI APERTI

Messa in sicurezza delle infrastrutture e delle tecnologie digitali strategiche 5G

Scadenza: 15.02.2023

Sviluppo delle capacità dei Centri operativi di sicurezza

Scadenza: 15.02.2023

Implementazione della rete di centri di coordinamento nazionale con gli Stati membri

Scadenza: 15.02.2023

Integrazione del 5G con l'edge computing e le strutture cloud federate

Scadenza: 23.02.23

Preparazione di opere per le piattaforme digitali operative

Scadenza: 23.02.23

Copertura 5G lungo i corridoi di trasporto - Studi

Scadenza: 23.02.23

Copertura 5G lungo i corridoi di trasporto - Lavori

Scadenza: 23.02.23

Connettività di backbone per i gateway digitali globali - Lavori

Scadenza: 23.02.23

Interconnessione delle reti dorsali per le federazioni di cloud - Studi

Scadenza: 23.02.23

AGENDA EVENTI

Intelligenza artificiale ed economia digitale

7-9.12.2022

online

Digital Service Act: nuove regole per le piattaforme online

Il 16 novembre 2022 con il Digital Services Act (DSA), entra in vigore una nuova serie di norme europee di riferimento per un ambiente online più sicuro e responsabile. Il DSA si applica a tutti i servizi digitali che collegano i consumatori a beni, servizi o contenuti. Crea nuovi obblighi completi per le piattaforme online al fine di ridurre i danni e contrastare i rischi online, introduce forti protezioni per i diritti degli utenti online e pone le piattaforme digitali sotto un nuovo quadro unico di trasparenza e responsabilità. Concepite come un insieme unico e uniforme di norme per l'UE, queste regole offriranno agli utenti nuove tutele e alle imprese certezza giuridica in tutto il mercato unico. La DSA è uno strumento normativo unico a livello mondiale e stabilisce un punto di riferimento internazionale per l'approccio normativo agli intermediari online.

La DSA introduce una nuova serie completa di regole per i servizi di intermediazione online su come devono progettare i loro servizi e le loro procedure. Le nuove regole includono nuove responsabilità per limitare la diffusione di contenuti illegali e prodotti illegali online, aumentare la protezione dei minori, offrire agli utenti più scelta e migliori informazioni.

Le piattaforme più piccole (cioè che non hanno un significativo e duraturo impatto sul mercato) e le start-up beneficeranno di una serie ridotta di obblighi, di esenzioni speciali da alcune norme e, soprattutto, di una maggiore chiarezza e certezza giuridica per operare nell'intero mercato unico dell'UE.

Le nuove norme tutelano i diritti fondamentali degli utenti nell'UE anche nell'ambiente online. Le nuove tutele per la libertà di espressione limiteranno le decisioni arbitrarie di moderazione dei contenuti da parte delle piattaforme e offriranno agli utenti nuove modalità per intraprendere azioni informate contro la piattaforma quando i loro contenuti vengono moderati.

Le nuove norme prevedono inoltre che i termini delle piattaforme siano presentati in modo chiaro e conciso e che rispettino i diritti fondamentali degli utenti.

Le piattaforme online e i motori di ricerca di grandi dimensioni dovranno inoltre effettuare una valutazione completa dei rischi per i diritti fondamentali, tra cui la libertà di espressione, la protezione dei dati personali, la libertà e il pluralismo dei media online e i diritti dei minori.

La Commissione ha il potere di supervisionare direttamente le società che individualmente raggiungono più del 10% della popolazione dell'UE, circa 45 milioni di persone. Inoltre, ogni Stato membro dovrà designare un coordinatore dei servizi digitali. I coordinatori nazionali e la Commissione europea collaboreranno attraverso un Consiglio europeo dei servizi digitali.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).

Bando: Messa in sicurezza delle infrastrutture e delle tecnologie digitali strategiche 5G

Il giorno 15 novembre è stato approvato il piano per fornire servizi 5G affidabili e sicuri e sostenere la cooperazione tra le autorità nazionali e i fornitori privati di servizi o apparecchiature tecnologiche, in particolare le PMI europee innovative, in collaborazione con i fornitori di reti e tecnologie (ad es. venditori, operatori di rete mobile e altri attori) per il pilotaggio, la verifica e l'integrazione degli aspetti di sicurezza e interoperabilità delle soluzioni 5G interoperabili, aperte e disaggregate.

L'obiettivo sarà quello di sostenere gli enti competenti degli Stati membri, come le autorità di regolamentazione delle comunicazioni elettroniche o le agenzie di sicurezza, nell'attuazione delle strategie e delle legislazioni nazionali in materia di cybersicurezza, in linea con la politica europea di cybersicurezza 5G.

Pilotare e sostenere lo sviluppo delle capacità relative agli aspetti di sicurezza e interoperabilità delle soluzioni tecnologiche aperte, disaggregate e interoperabili, come le soluzioni Open RAN. Queste soluzioni possono esplorare nuovi modelli di cooperazione e integrare approcci innovativi forniti da PMI europee, eventualmente in collaborazione con altri attori, mirando a sostenere gli obiettivi del pacchetto di strumenti di cybersicurezza 5G, tra cui la diversità dei fornitori e le capacità tecnologiche dell'UE.

I progetti terranno conto delle attività dei Centri nazionali di coordinamento creati sulla base del regolamento che istituisce il Centro europeo di competenza industriale, tecnologica e di ricerca sulla cybersicurezza e la rete dei Centri nazionali di coordinamento, se del caso, e terranno conto di altri soggetti interessati. Saranno privilegiati i progetti che coinvolgono le autorità nazionali di più Stati membri dell'UE.

Budget totale: **10 000 000 €**

Scadenza: **15/02/2023**

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).

BANDI APERTI

Misure di informazione
per la politica di coesione
dell'UE

Scadenza: 10/01/2023

ERTMS - contributo uni-
tario

Scadenza: 18.01.2022

SESAR-
DEMONSTRATORS VC -
opere

Scadenza: 18.01.2022

Rendere più verdi le PMI
nell'ecosistema dell'eco-
nomia sociale e di pross-
imità attraverso la coope-
razione transnazionale

Scadenza: 14.02.2023

Il 5G per le comunità
intelligenti

Scadenza: 23.02.23

AGENDA EVENTI

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione

Approvazione del Bilancio UE per il 2023

Il 14 novembre 2022 il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea, su proposta della Commissione europea, hanno raggiunto un accordo sul bilancio dell'UE per il 2023. L'accordo prevede impegni per 186,6 miliardi di euro e pagamenti per 168,7 miliardi di euro. A tal fine, è stato deciso di destinare:

- 14,7 miliardi di € al sostegno dei paesi di vicinato e allo sviluppo e alla cooperazione internazionali. L'accordo prevede aumenti mirati per lo strumento di vicinato, con particolare attenzione all'Ucraina e alla Moldavia, alla migrazione nel vicinato meridionale nonché per il programma di aiuti umanitari per affrontare le situazioni di crisi a livello mondiale;
- 1,5 miliardi di € per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione e 956,8 milioni di € per il Fondo per la gestione integrata delle frontiere, al fine di intensificare la cooperazione in materia di gestione delle frontiere esterne, nonché la politica in materia di migrazione e asilo, compreso il sostegno agli Stati membri che accolgono rifugiati dall'Ucraina;
- 3,0 miliardi di € per il Meccanismo per Collegare l'Europa per un'infrastruttura di trasporto aggiornata;
- 3,7 miliardi di € a favore di Erasmus+ per investire nei giovani, compresi alunni e studenti in fuga dall'Ucraina;
- 62,9 miliardi di € in impegni per sostenere la ripresa in corso stimolando gli investimenti a favore della coesione economica, sociale e territoriale;
- 53,6 miliardi di € per la politica agricola comune e 1,1 miliardi di € per il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura;
- 12,4 miliardi di € per Orizzonte Europa, per sostenere la ricerca dell'UE in settori quali la sanità, il digitale, l'industria, lo spazio, il clima, l'energia e la mobilità;
- 602,8 milioni di € per il programma per il mercato unico a sostegno delle piccole e medie imprese;
- 739,3 milioni di € per il programma "UE per la salute";
- 755,5 milioni di € nel quadro del programma LIFE per sostenere l'ambiente e l'azione per il clima;
- 945,7 milioni di € per il Fondo europeo per la difesa per sostenere l'autonomia strategica e la sicurezza dell'Europa.

Per maggiori informazioni sul bilancio 2023 dell'UE cliccare [QUI](#).

L'UE conclude un accordo con la Namibia nel COP27 in Egitto.

L'8 novembre 2022 la Presidente della Commissione Ursula von der Leyen e il Presidente della Namibia Hage Geingob hanno firmato un memorandum d'intesa che istituisce un partenariato strategico tra l'UE e la Namibia in occasione della COP27 in Egitto.

Il partenariato mira a garantire lo sviluppo di un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime, materiali raffinati e idrogeno rinnovabile per sostenere la trasformazione verde e digitale delle economie dei partner. La Presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha dichiarato: "Sono molto lieta di firmare questo accordo tra l'UE e la Namibia per lo sviluppo delle catene di valore delle materie prime e dell'idrogeno rinnovabile. Non si tratta solo di un enorme passo avanti per le ambizioni climatiche dell'UE, ma anche di un accordo vantaggioso per la Namibia, leader nello sviluppo dell'idrogeno rinnovabile in Africa".

Il partenariato prevede sei pilastri principali:

- Integrazione delle catene di valore delle materie prime e dell'idrogeno rinnovabile;
- Cooperazione per sfruttare i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e allinearsi agli standard internazionali;
- Mobilitazione dei finanziamenti per lo sviluppo delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo dei progetti e per l'incentivazione dei finanziamenti del settore privato attraverso la cooperazione per affrontare le questioni commerciali, e migliorare gli investimenti sull'azione per il clima;
- Sviluppo di capacità, formazione e competenze lungo le catene del valore delle materie prime e dell'idrogeno rinnovabile;
- Cooperazione per la ricerca e l'innovazione lungo la catena del valore delle materie prime, anche per quanto riguarda la conoscenza dei minerali, le tecnologie dell'idrogeno e le competenze;
- Allineamento normativo, standard e certificazione.

L'UE e la Namibia si sono impegnate a sviluppare una tabella di marcia operativa per il periodo 2023-2024, con azioni congiunte concrete da concordare entro sei mesi dalla firma del Memorandum d'intesa.



Newsletter

NOVEMBRE 2022

BANDI APERTI

Sostenere un dialogo strutturato a livello nazionale o regionale sugli appalti pubblici nel settore sanitario - HERA

Scadenza: 21.02.2023

Azioni mediatiche nel settore della comunicazione in vista delle elezioni europee del 2024

Scadenza: 26.01.2023

Prevenzione del cancro e di altre MNT.

Scadenza: 28.02.2023

Prevenzione delle malattie cardiovascolari, diabete e altre NCD

Scadenza: 28.02.2023

AGENDA EVENTI

Conferenza annuale sul diritto europeo della concorrenza 2022

8-9.12.2023

Trier (Germania), online

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori

EU Health summit 2022

Il 15 novembre 2022 si è tenuto presso il Parlamento Fiammingo a Bruxelles il summit dell'Unione Europea sulla sanità. L'evento ha permesso il dialogo attraverso i vari attori del settore sanitario, imprese farmaceutiche, ONG, medici, membri di autorità locali e rappresentanti della Commissione e del Parlamento Europeo.

Dopo la crisi del Covid nel 2020 la salute pubblica non è più solo un problema della collettività, la politica sanitaria ora è considerata una politica di difesa e sicurezza dello stato. Gli stati membri hanno concordato che il metodo migliore preveda una cooperazione a livello Europeo in ambito sanitario, così da rendere il settore farmaceutico europeo sempre più forte e competitivo nei confronti del mercato mondiale.

I punti in cui tutte le parti concordano sono la necessità che le istituzioni Europee agiscano di più e supportino i cittadini attraverso programmi ed azioni, permettendo di mantenere un sistema ospedaliero sempre più accessibile per tutti i cittadini europei.

Tra le varie iniziative Europee in ambito di sanità si è discusso del recente programma sullo Spazio Comune dei Dati Sanitari dell'UE, che permetterà di fornire informazioni, utili per implementare politiche efficaci a livello statale ed europeo. Per poter ottenere la massima utilità da questa iniziativa è necessario riqualificare il personale sanitario in modo tale da renderlo capaci di utilizzare questi strumenti digitali.

Questo programma ha l'obiettivo di migliorare la mobilità transfrontaliera dei cittadini dell'Unione Europea, fornendo ai medici le informazioni essenziali sul paziente nella loro lingua, ed eliminando barriere linguistiche tra il dottore ed il paziente.

La Commissione ha in programma di rendere operativo questo servizio all'interno dei vari stati membri entro il 2025.

Per maggiori informazioni su questa iniziativa europea cliccare [QUI](#).

Nuovi dati sull'uso di antibiotici a livello Europeo

Un recente sondaggio dell'Eurobarometro sulla resistenza antimicrobica mostra che la metà degli europei crede ancora erroneamente che gli antibiotici uccidano i virus. Allo stesso tempo, il 23% degli intervistati ha assunto antibiotici nell'ultimo anno, il dato più basso dal 2009, dimostrando chiaramente che il lavoro degli Stati membri e della Commissione per contribuire a sensibilizzare i cittadini sui rischi di un uso eccessivo di antibiotici sta funzionando.

Tuttavia, è necessario fare molto di più, poiché la resistenza antimicrobica (AMR) rappresenta uno dei maggiori rischi per la salute umana ed è una delle tre principali minacce per la salute identificate dall'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) della Commissione e richiede misure di coordinamento a livello UE. I nuovi dati pubblicati oggi dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) stimano che, in tutta l'Unione Europea, in Islanda e in Norvegia, più di 35.000 persone muoiono ogni anno a causa di infezioni resistenti agli antibiotici. Tali infezioni causano ulteriori 1,5 miliardi di euro di costi sanitari e perdite di produttività nell'UE.

Secondo un sondaggio dell'Eurobarometro solo la metà (50%) degli intervistati sa che gli antibiotici sono inefficaci contro i virus; mentre solo 3 europei su 10 sanno che l'uso non necessario di antibiotici li rende inefficaci, che l'assunzione di antibiotici dovrebbe essere interrotta solo dopo aver completato l'intero trattamento e che gli antibiotici non sono efficaci contro il raffreddore.

Il consumo totale di antimicrobici nell'uomo (nei settori delle cure primarie e degli ospedali) è diminuito del 23% nel periodo 2012-2021. Sebbene ciò dimostri un'importante riduzione dell'uso non necessario di questi farmaci, il consumo degli antibiotici più efficaci è aumentato notevolmente, in particolare negli ospedali.

La Commissione per affrontare questo problema ha deciso di intensificare la sua azione sulla resistenza antimicrobica in una proposta di raccomandazione al Consiglio e nell'ambito di una proposta di revisione della legislazione farmaceutica dell'UE in programma per la prima metà del 2023; inoltre nell'ambito di Horizon 2020, sono stati mobilitati oltre 690 milioni di euro per sostenere la ricerca e l'innovazione sulla resistenza antimicrobica.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#):



Newsletter

NOVEMBRE 2022

Energia, Servizi digitali e Trasporti

BANDI APERTI

Un nuovo concetto di stazioni ferroviaria per smart city verdi e socialmente inclusive

Scadenza: 14.12.2022

Gestione standardizzata di offerte/contratti per un accesso agile al trasporto ferroviario

Scadenza: 14.12.2022

La digitalizzazione e l'automazione consentono nuovi servizi ferroviari per passeggeri e merci

Scadenza: 14.12.2022

Hub passeggeri multimodali

Scadenza: 18.01.2023

Migliorare la resilienza delle infrastrutture di trasporto

Scadenza: 18.01.2023

Sicurezza stradale -

Scadenza: 18.01.2023

Trasporto sostenibile e porti nel Mediterraneo

Scadenza: 31.01.2023

Elettrificazione innovativa nell'industria e idrogeno

Scadenza: 16.03.2023

Produzione di tecnologie pulite

Scadenza: 16.03.2023

AGENDA EVENTI

Bando di 3 miliardi per raggiungere gli obiettivi di REPowerEU

Il 3 novembre 2022 la Commissione europea ha lanciato il terzo invito a presentare progetti su larga scala nell'ambito del Fondo Europeo per l'Innovazione. Con un budget raddoppiato a 3 miliardi di euro grazie all'aumento delle entrate derivanti dalla vendita all'asta delle quote del sistema di scambio delle quote di emissione (ETS) dell'UE, questo bando per progetti su larga scala per il 2022 darà impulso alla diffusione di soluzioni industriali per la decarbonizzazione dell'Europa. Con un'attenzione particolare alle priorità del piano REPowerEU, il bando fornirà un ulteriore sostegno per porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi.

Il bando finanzia progetti che coprono i seguenti argomenti:

- Decarbonizzazione generale (budget: 1 miliardo di euro): ricerca di progetti innovativi nel campo delle energie rinnovabili, delle industrie ad alta intensità energetica, dello stoccaggio dell'energia o della cattura, dell'uso e dello stoccaggio del carbonio, nonché dei prodotti sostitutivi a quelli ad alta intensità di carbonio;
 - Elettrificazione innovativa nell'industria e idrogeno (budget: 1 miliardo di euro): ricerca di progetti innovativi nei metodi di elettrificazione per sostituire l'uso di combustibili fossili nell'industria, nonché la produzione di idrogeno rinnovabile o l'adozione di idrogeno nell'industria;
 - Produzione di tecnologie pulite (budget: 0,7 miliardi di euro): ricerca di progetti innovativi nella produzione di componenti e attrezzature finali per elettrolizzatori e celle a combustibile, energia rinnovabile, stoccaggio di energia e pompe di calore;
 - Progetti pilota di medie dimensioni (budget: 0,3 miliardi di euro): progetti altamente innovativi in tecnologie dirompenti o innovative per la decarbonizzazione profonda in tutti i settori ammissibili del Fondo. I progetti dovranno dimostrare l'innovazione in un ambiente operativo, ma non dovranno raggiungere una produzione dimostrativa o commerciale su larga scala. Saranno valutati da valutatori indipendenti in base al loro livello di innovazione, al potenziale di riduzione delle emissioni di gas serra, alla maturità operativa, finanziaria e tecnica, al potenziale di scalabilità e all'efficienza dei costi.
- Il bando è aperto ai progetti localizzati negli Stati membri dell'UE, in Islanda e in Norvegia fino al **16 marzo 2023**.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).

Fine dei negoziati per la COP27

Alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici COP27, conclusasi domenica 20 novembre 2022 a Sharm el-Sheikh, in Egitto, la Commissione europea ha dimostrato ambizione e flessibilità per mantenere a portata di mano l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi.

La costruzione di ponti da parte dell'UE ha anche contribuito a mettere in atto nuovi accordi di finanziamento equilibrati, con una base di donatori ampliata, per aiutare le comunità vulnerabili a far fronte alle perdite e ai danni causati dal cambiamento climatico.

Per quanto riguarda la mitigazione, le Parti hanno concordato che limitare il riscaldamento globale a 1,5°C richiede riduzioni rapide, profonde e sostenute delle emissioni globali di gas serra, riducendole del 43% entro il 2030 rispetto al livello del 2019.

Per quanto riguarda le perdite e i danni, le Parti hanno deciso di istituire nuove modalità di finanziamento per assistere i Paesi in via di sviluppo particolarmente vulnerabili agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Ciò include un nuovo fondo incentrato sulla gestione delle perdite e dei danni, che sarà istituito da un comitato transitorio che esaminerà anche l'ampliamento delle fonti di finanziamento.

La Presidente Ursula von der Leyen ha commentato: "La COP27 ha confermato che il mondo non farà marcia indietro sull'Accordo di Parigi e rappresenta un passo importante verso la giustizia climatica. Tuttavia, è chiaro che la scienza ha bisogno di molto di più per mantenere il pianeta vivibile. Altrettanto chiaro è che l'UE ha svolto un ruolo chiave a Sharm el-Sheikh e non cederà sulla sua azione interna e internazionale per il clima. Ringrazio il vicepresidente Timmermans e il nostro team negoziale per aver lavorato notte e giorno per sbloccare i difficili colloqui ed evitare una rottura del processo UNFCCC che rimarrà fondamentale. Il nostro team negoziale è stato in grado di costruire la fiducia con i nostri partner in tutto il mondo, rimanendo forte sulla mitigazione e mostrando flessibilità sui finanziamenti per le perdite e i danni causati dal cambiamento climatico."